

Carissimi associati,

come certo saprete, da alcuni anni siamo impegnati per cercare di ottenere da parte delle Istituzioni (Regione Veneto) il giusto riconoscimento normativo e finanziario alla Diabetologia di Padova.

Due anni fa abbiamo contribuito ad ottenere per il reparto il riconoscimento dello “status” di Unità Operativa, con la successiva nomina del dott. Moretti come Direttore. Da allora abbiamo cercato di ottenere il riconoscimento di un adeguato finanziamento (come già erogato da anni a Verona) e soprattutto la stabilizzazione del personale che, ad eccezione del dott. Moretti, è ad oggi tutto precario con contratti annuali.

Purtroppo in questo momento i contratti sono tutti scaduti da due mesi, il personale continua generosamente a prestare la sua opera senza stipendio e con nessuna certezza per l'avvenire e non ci abbiamo informazioni in merito alla riattivazione dei contratti: ciò mette a rischio la continuità dell'assistenza e pone le premesse perché validi medici e collaboratori, ottimamente inseriti nell'equipe e profondi conoscitori della situazione dei vostri figli, lascino definitivamente la struttura in cerca di più stabili occupazioni.

Ci siamo anche accollati come associazione il pagamento di una mensilità di stipendio per alcuni dei collaboratori, con grande sforzo economico, per tentare almeno di limitare le situazione di difficoltà in cui si trovano, ma è evidente che le nostre risorse finanziarie non ci permettono di sostituirci alle Istituzioni.

Dopo aver tentato invano di avere risposte dalla Regione, che rinvia il problema in un crescendo di rimpalli e presunte difficoltà burocratiche, abbiamo pertanto deciso di fare arrivare la nostra voce alla stampa, sperando che serva a dare risalto ad una situazione che sta diventando insostenibile.

Vi alleghiamo per conoscenza le ultime lettere inviate al Presidente Zaia, all'Assessore Lanzarin e al dott. Flor (direttore generale della Sanità veneta), tutte rimaste senza esito e la comunicazione ai principali organi di stampa locali, inviata proprio in questo giorni.

Vi chiediamo perciò di essere uniti al Consiglio direttivo nel sostenere tale “lotta” per garantire il diritto alla salute dei nostri figli, diffondendo quanto più possibile la notizia, facendovi promotori (nostro tramite) di ogni iniziativa che possa contribuire e a risolvere la difficile situazione e, non ultimo, nel promuovere tra amici e conoscenti la raccolta di fondi (ad esempio attraverso il 5% per mille nella dichiarazione dei redditi), per permetterci di far fronte ad eventuali ulteriori necessità future di supporto economico.

Facciamo sentire la nostra voce.....

Vi terremo tempestivamente informati, anche sulla pagina Facebook, dell'evolversi della situazione.

Un grazie affettuoso a tutti

Il Consiglio Direttivo